

# Produzione industriale in lieve rialzo mensile ma in calo su base annua

Soffre soprattutto il settore dei beni di consumo con -3%  
Sempre più prudente la domanda da parte delle famiglie

## ROMA

La produzione industriale registra una lieve ripresa a giugno rispetto al mese precedente con un +0,2% mentre cala su base annua perdendo lo 0,9%. Secondo i dati diffusi dall'Istat l'industria arranca ancora con un crollo per il settore del tessile abbigliamento che segna un -8% tendenziale dopo aver perso a giugno del 2024 il 10% rispetto all'anno prima. Soffre soprattutto la produzione dei beni di consumo con un -3% tendenziale mentre quella dell'energia mette a segno un +7,3%. E la domanda di beni di consumo da parte delle famiglie potrebbe essere sempre più prudente costringendo le imprese a rivedere i loro piani anche a causa dell'aumento della spesa obbligatorie che, secondo uno studio della **Confcommercio**, salgono ancora.

Secondo il report le spese obbligate «salgono al «42,2% della

spesa totale, con un aumento di 5,2 punti rispetto al 1995». A fronte di una stima la spesa pro capite complessiva in 22.114 euro nel 2025, sottolinea l'associazione, «oltre 9.300 euro sono assorbiti da spese non comprimibili».

Per l'abitazione si spendono in media 5.171 euro (+109 euro rispetto al 2024), seguono assicurazioni e carburanti (2.151 euro) e l'energia (1.651 euro). In 30 anni le spese non comprimibili sono aumentate del 132%, il doppio dei «beni commercializzabili» (+55%), con un record negativo per l'energia (+178%).

Il presidente della confederazione **Sangalli** invita ad agire su tariffe e fiscalità «per rafforzare il potere di acquisto e rilanciare la crescita economica del nostro Paese».

I consumatori hanno definito i dati diffusi dall'Istat «pessimisti» sottolineando che la nostra industria «è in cattiva salute». I dati inoltre potrebbero peggiorare con l'arrivo dei dazi Usa.

